



**L'Ufficio Internazionale per i Diritti Umani – Azione Colombia, accoglie con favore i passi avanti verso la pace ed esprime la sua profonda preoccupazione di fronte alla situazione di rischio che vive la società civile colombiana in questa nuova tappa per la costruzione della pace**

Bruxelles, 12 dicembre 2016

In occasione della celebrazione della Giornata dei Diritti Umani, l'Ufficio Internazionale per i Diritti Umani – Azione Colombia (OIDHACO) e i suoi membri firmatari accolgono con favore i passi avanti verso la pace, fanno i complimenti al Presidente Santos per aver ricevuto il premio Nobel e per le sua dichiarazione di volerlo condividere con tutte le vittime del conflitto armato, riconoscendo, così, il ruolo fondamentale di costoro nella costruzione della pace.

Durante gli ultimi quattro anni, i gruppi di negoziatori del governo colombiano e delle Forze Armate Rivoluzionarie della Colombia (FARC – EP) hanno compiuto un processo di negoziazioni di pace all'Havana, Cuba, con la partecipazione della società colombiana e con l'ausilio di rappresentanti del corpo diplomatico, con l'obiettivo di giungere a un accordo che ponga fine al conflitto tra le due parti che è durato più di mezzo secolo. Dopo il risultato del plebiscito del 2 di ottobre in cui ha vinto il NO, riconosciamo gli sforzi dei gruppi negoziatori per avanzare verso la pace e celebriamo la controfirma del nuovo accordo.

Inoltre, OIDHACO e i suoi membri firmatari prendono atto dell'annuncio, nel marzo del 2016, dell'inizio della fase pubblica dei negoziati di pace tra il governo colombiano e l'Esercito di Liberazione Nazionale (ELN), così come dell'annuncio dato in ottobre dell'avvio del primo tavolo di trattative previste in tale processo. Ci spiace che sino a oggi non si sia aperto tale tavolo e incoraggiano le parti ad avviare questo processo immediatamente, un passo fondamentale per la costruzione per la Colombia di una pace duratura e stabile.

A parte alcuni passi avanti che si sono fatti nel 2016, OIDHACO e i suoi membri firmatari esprimono la loro profonda preoccupazione per l'ondata di assassinii, attacchi e minacce che si sono verificati nel corso delle ultime settimane contro persone che difendono i diritti umani, dirigente e dirigenti sociali e membri di movimenti di movimenti politici, mentre portavano avanti il loro lavoro a favore della pace. Al momento di scrivere questa lettera, OIDHACO e i suoi membri firmatari sono stati informati dell'assassinio di cinque dirigenti sociali, membri di Marcha Patriótica e degli attentati alla vita di numerose/i dirigente e dirigenti sociali, attivisti politici locali, così come a persone che difendono i diritti umani, in particolare nella città di Barrancabermeja dove è stata diffusa una minaccia di massa indicando almeno

sei di loro. Fin qui nel 2016, sono stati denunciati gli omicidi di settanta persone che difendono i diritti umani, un incremento nei confronti dall'anno passato, 31 di loro sono stati assassinati al momento dell'entrata in vigore del cessate il fuoco bilaterale del 29 agosto 2016. Inoltre, preoccupa molto il fatto che, dalla sua formazione nel 2012, 128 membri di Marcha Patriótica siano stati assassinati a causa della loro appartenenza politica e si teme che si possa ripetere una situazione simile al genocidio perpetrato contro i membri della Unión Patriótica, visto il livello d'instabilità che vive attualmente la Colombia.

Questa ondata di attacchi si è verificata in un momento estremamente delicato per il processo di pace e dimostra l'assenza di garanzie di sicurezza e di protezione affinché queste persone possano portare avanti il loro legittimo lavoro in favore della pace. È il legame che unisce le persone che sono state i bersagli di tali attacchi nel loro coinvolgimento nel processo di pace per mezzo di movimenti rurali di base, associazioni contadine, progetti di restituzione delle terre e pedagogia di pace, tra le altre attività. Queste persone, le loro famiglie e comunità vivono sotto una minaccia reale e costante di tornare a essere obiettivo di futuri attentati, attacchi e assassinii.

A causa di tutto ciò, ODHACO e i suoi membri firmatari ritengono davvero necessario rafforzare il ruolo dell'Ufficio dell'Alto Commissariato per i diritti Umani in Colombia (OACNUDH) introducendo un componente per i diritti umani nella Missione disposta delle Nazioni Unite per la Colombia che si aggiunge al mandato attuale che ha questo Ufficio.

Vista la congiuntura attuale ad alto rischio e d'instabilità, ODHACO e i suoi membri firmatari sollecitano lo Stato Colombiano a:

- applicare con urgenza il punto 3.4 dell'Accordo di Pace che prevede la creazione della Commissione Nazionale di Garanzia di Sicurezza allo scopo di smobilizzare le strutture del paramilitarismo, riconosciuto il principale responsabile della maggior parte degli attacchi perpetrati contro le persone che difendono i diritti umani. Senza garantire la sicurezza di tali persone, una pace completa è possibile.
- Avviare indagini conclusive per stabilire la verità sui fatti verificatisi durante questa ondata di violenza e sanzionare i responsabili, garantendo così, che non ci sia impunità per le violazioni perpetrate contro le persone che difendono la pace.
- Garantire l'integrità fisica e psicologica di tutte le persone che difendono la pace, indipendentemente dalla loro appartenenze politiche, permettendo un processo inclusivo e partecipativo in questa nuova tappa verso la costruzione della pace.

Sollecitano le parti che hanno sottoscritto gli Accordi di La Habana a:

- Accordarsi il più velocemente possibile per realizzare una richiesta alle Nazioni Unite per una seconda risoluzione che introduca il componente per i diritti nella Missione attuale, o in una nuova, che dovrà verificare la realizzazione di tali accordi.

Sollecitano l'Unione Europea, i suoi Stati membri, Svizzera e Norvegia a:

- Prestare un'attenzione speciale alla situazione di rischio delle persone che difendono i diritti umani, dirigenti e dirigenti sociali e membri di movimenti politici in questo momento d'instabilità e di richiamare il governo colombiano a garantire la sua protezione.
- Appoggiare con nuovi aiuti la OACNUDH in Colombia affinché possa portare avanti il suo mandato attuale, i nuovi compiti che le verranno assegnati e che si garantisca la sua autonomia e continuità indipendentemente dal mandato della Missione delle Nazioni Unite.

Organizzazioni firmatarie:

Oficina Internacional de Derechos Humanos – Acción Colombia (ODHACO)

ABColumbia

Action des chrétiens pour l'abolition de la torture (ACAT)

Atelier

Broederlijk Delen

Brot für die Welt

Comité catholique contre la faim et pour le développement-Terre Solidaire (CCFD-Terre Solidaire)

Coordinación Colombia-Europa-Estados Unidos (CCEEU)

Christian Aid

Cooperació

Diakonia

Fokus

Forum Syd

Fundación Sueca para los Derechos Humanos

Iglesia Sueca

International Caravana of Jurists - Colombian Caravana UK Lawyers Group

Justicia por Colombia

kolko  
Misereor  
Mundubat  
Operation 1325  
Organización Mundial Contra la Tortura (OMCT)  
Plataforma Suiza por Colombia  
Réseau France Colombie Solidarités  
Rete italiana di solidarietà Colombia vive!  
Soldepaz Pachakuti  
Solidarité Socialiste  
SweFOR